

# Grotta Gigante si alla bonifica dell'ex polveriera

► SGONICO

L'asfaltatura di alcune strade comunali e la bonifica dall'amianto della ex polveriera di Borgo Grotta Gigante. Sono questi i due più importanti provvedimenti di spesa, approvati dal consiglio comunale di Sgonico nel corso dell'ultima seduta, per quanto concerne le opere da eseguire nei primi mesi di quest'anno.

Le risorse, pari a 237 mila euro, sono state già stanziare. «Alcune strade del nostro territorio hanno bisogno di una sistemazione – spiega il sindaco, Monica Hrovatin – mentre l'edificio che un tempo ospitava la ex polveriera dell'Esercito, struttura che attualmente è di nostra proprietà, se vogliamo poterlo utilizzare, mettendolo a disposizione della collettività, ha bisogno di un radicale intervento, che preveda l'eliminazione dei residui di amianto. Si tratta di un'opera indispensabile che certamente deve avere la priorità rispetto ad altre. Provvederemo inoltre – aggiunge Hrovatin – a eliminare la rete di recinzione dell'area della ex polveriera e a fare altre opere che la trasformino in una struttura utile e fruibile per la cittadinanza».

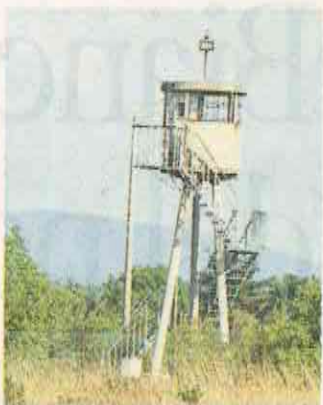
Nel corso della seduta, il consiglio ha anche deciso di stanziare 10 mila euro, da destinare al completamento dell'opera di ristrutturazione e miglioramento dell'edificio che ospita la scuola elementare di Sgonico, situata di fronte al Municipio e che, nel corso del 2017, ha già beneficiato di lavori di messa a punto.

Hrovatin ha annunciato poi che è partito il progetto denominato "Cantieri del lavoro", che ha permesso all'amministrazione di assumere due persone con contratti a tempo, della durata di 6 mesi, per un totale di spesa

pari 15 mila euro, messi a disposizione dalla Regione, per l'esecuzione di lavori di pubblica utilità, in questo caso la sistemazione dell'archivio e il servizio di assistenza ai bambini che usano lo Scuolabus.

In parallelo è partito anche il progetto "Messa alla prova", che prevede l'utilizzo, da parte dell'amministrazione, di persone over 55, che devono svolgere servizio civile, in base a sentenze del Tribunale. «Le impiegheremo – continua Hrovatin – una nell'archivio della Ragioneria comunale, l'altra per la sistemazione delle fontanelle pubbliche distribuite sul nostro territorio. Ma il lavoro più importante che dovremo fare anche in futuro – osserva il sindaco di Sgonico – consiste nel prestare estrema attenzione a tutti i bandi allestiti dall'amministrazione regionale e che prevedono assegnazioni di risorse finanziarie ai piccoli Comuni come il nostro, i cui bilanci sono sempre più stretti. Ricorrere ai fondi regionali – conclude Hrovatin – rappresenta l'unica possibilità per poter rispondere, in maniera adeguata, alle necessità del territorio e della popolazione».

(u. s.)



La garitta dell'ex polveriera